

Contro il colpo di mano clericale sull'art. 5 della legge

GIORNATA DI SCIOPERO DEL CINEMA
DOMANI MANIFESTAZIONE A ROMA

Iniziativa dell'ANAC
documento comune del
FILS-CGIL, UIL-Spettacolo e FULS-CISL

Pesaro: il cinema ceco in evidenza

«I diamanti della notte»: un film giovane e «maledetto»

Dal nostro inviato

PESARO, 4. C'è una metafora, nel film «I diamanti della notte», il più giovane e il più maledetto dei film della nuova cinematografia cecoslovacca...
«I diamanti della notte», di Jaroslav Seifert, è un film che non solo è un capolavoro di arte cinematografica, ma anche un documento di una lotta culturale che si sta svolgendo in questi giorni, sia prima sia dopo che fosse approvata la legge...

l'esperimento o del disimpegno autolesionista. Anzi, c'è qui una grande sincerità, un autentico tormento.
«I diamanti della notte», di Jaroslav Seifert, è un film che non solo è un capolavoro di arte cinematografica, ma anche un documento di una lotta culturale che si sta svolgendo in questi giorni, sia prima sia dopo che fosse approvata la legge...

Musica
Il Quartetto Bartók a Santa Cecilia

Il Quartetto n. 2 di Bela Bartók è un'impervia costruzione sonora. La sua sconvolgente modernità non è soltanto nella notazione degli schemi esteriori del quartetto romantico ma nella architettura che chiama in causa l'intera concezione di una voce ed un solo canto che nasce dal canto e dalla voce di tutti gli strumenti riuniti.
Il Quartetto Bartók, a Santa Cecilia, è un'impervia costruzione sonora. La sua sconvolgente modernità non è soltanto nella notazione degli schemi esteriori del quartetto romantico ma nella architettura che chiama in causa l'intera concezione di una voce ed un solo canto che nasce dal canto e dalla voce di tutti gli strumenti riuniti.

poi bene interpretato (con il Sabani e con Cosimo Cinieri). La casa crolla di Massimo Fiocco: una pungente, surreale commedia, un po' alla maniera di Ionesco, ma caratterizzata in senso italiano da certo spirito irriverente che la percorre tutta, e che la regia di Giorgio Bianchi ha elevato con gusto.
Chiusura la serata La matadora di Gil Vicente, il cinquecentesco autore portoghese: un colorito quadro di costume, incentrato nella figura d'una donna, il cui marito è andato a cercar fortuna nelle lontane Indie. Lo stile è amareggiato e ha avuto quale protagonista Luisa Alugi, e quale modesto regista Gianfilippo Belardo.

Cinema
Ho sposato 40

Fantapolitica in chiave sentimentale. Leslie, una graziosa signora, votata in modo compatto dalle elettrici americane, arriva alla Casa Bianca. Sono guai per il marito, Ted, costretto a fare il tiranno in pantaloni, e tenuto a digiuno dalla occupatissima consorte.
Finché l'annuncio di un lieto evento - non prima del mese di Lady in waiting - mette le cose a posto, almeno secondo la morale corrente. La Presidente, infatti, rinuncia al governo per la sua nuova maternità.

Teatro
Tre atti unici

Una compagnia che si presenta sotto l'insegna del Teatro dell'Università di Roma, ma che si compone in parte di elementi professionisti, ha esordito alle Muse ieri sera, con uno spettacolo alquanto felice. Si è cominciato con Ingmar Bergman, il cui breve dramma Pittura su legno, scritto e portato sulle scene una decina d'anni fa, propone temi e personaggi che potrebbero essere trovati in un qualsiasi schermo, nel famoso Sottile e sottile di Pier Paolo Pasolini, o nel crociato, lo scudiero di lui, un'opera di cui si parla di stregoneria, una madre, un fabbro tradito dalla moglie, un'istione ed altri uomini e donne della più diversa astrazione, messi di fronte al problema della vita e della morte, durante l'imperversare della peste.
Teste di nobilita futura, sono i temi e i personaggi che si ripresentano nel polittico medioevale. Pittura su legno avrebbe avuto forse bisogno d'una regia più stringente di quella curata da Ernesto G. Lauri, che ha, per i ricordi di Franco Sabani, Delia D'Alberti, Emma Vannoni, Elsa e Vanna Polverosi hanno

Riprende la lotta per gli Enti lirici
Sciostakovic sceneggia «Caterina Ismailova»

I rappresentanti delle Federazioni dei lavoratori dello spettacolo si sono incontrati con il Presidente dell'ANELS, dott. Ennio Palmisani, per esaminare la situazione degli Enti lirici e sinfonici italiani.
Dalla riunione è emersa con estrema chiarezza la drammaticità di una crisi definitiva, che costringe fin dai prossimi giorni alla totale paralisi dei massimi teatri musicali italiani, per i esauristi prima del termine delle stagioni artistiche, degli insufficienti finanziamenti disponibili.
Le segreterie nazionali della FILS-CGIL, della FULS-CISL, e della UIL-Spettacolo, sostanzialmente d'accordo, hanno fatto l'impegno assunto, su tempo, dal ministro Corona, anche a nome del governo, per la copertura finanziaria delle stagioni già programmate nei vari teatri e della presentazione al Consiglio dei Ministri, entro il febbraio scorso, e successivamente al Parlamento, di un progetto di legge per il definitivo riassetto degli Enti lirici e sinfonici.
Le Federazioni dello spettacolo hanno inoltre rilevato che né lo studio della bozza di legge, né la liquidazione agli Enti delle residue spettanze sui finanziamenti del 1964, avvenuta la scorsa settimana, possono attenuare la crisi del settore. Hanno deciso di conseguenzia una serie di iniziative a carattere locale e nazionale per determinare nell'opinione pubblica, nei ceti dirigenti, nel Parlamento e nel governo una responsabile presa di coscienza del dovere dello Stato di garantire la piena e sana funzionalità di un fondamentale servizio di cultura e di crescita spirituale e civile quale è quello degli Enti musicali, proclamando, come estremo richiamo alle dirette responsabilità del governo, una imponente manifestazione di protesta nazionale da tenersi in Roma l'11 giugno, con la partecipazione dei dipendenti artistici, tecnici ed amministrativi di tutti gli Enti lirici e sinfonici italiani.



MOSCA, 4. Il compositore sovietico Dimitri Sciostakovic (nella foto) ha esordito nel cinema, redigendo lo sceneggiato dell'opera Caterina Ismailova...

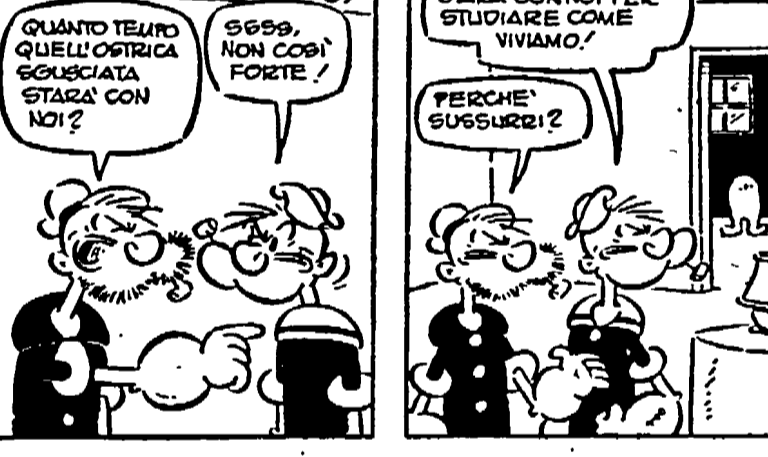
Fai V controcanale

L'«eroe» traditore. Nessun momento di ambiguità, nessuna incertezza ha intriso, ieri sera, il serrato Primo piano dedicato a Philippe Petit. Liliana Cavani, ma anche attraverso le testimonianze di coloro che oggi, a vent'anni di distanza, «sol perché qualcuno ha dimenticato o ignora gli avvenimenti di allora», come ha detto Meyer, desidererebbero rivalutare e tentare così una «revisione» di marca nettamente reazionaria.
«Giulietta e Romeo» al Maggio. FRENZE, 4. Nel quadro delle manifestazioni per il Maggio Musicale è andata questa sera in scena Giulietta e Romeo di Shakespeare per la regia di Franco Zeffirelli. Non è trattato di una novità dal momento che lo spettacolo era già stato presentato lo scorso anno in varie città d'Italia e a Firenze.

Al night, whisky strip e cinema

Innovazione in un noto locale notturno di Buenos Aires. Per 0,90 pesos, il cliente avrà diritto non solo all'aperitivo, alla cena, al whisky, al ballo e allo spettacolo, ma altresì alla proiezione di un film di carattere allegro e distensivo. Il primo è stato un film con Dean Martin e Jerry Lewis.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



GIUGNO di PROPAGANDA nei negozi dell'Organizzazione

A. VITTADELLO

un vasto assortimento estivo a prezzi di assoluta concorrenza da Sabato 5 Giugno 1965

Table listing clothing items and prices: Abito fresco lana uomo a L. 7.900, Abito Terital lana uomo a 9.500, Abito bambino a 790, Calzone estivo uomo a 1.750, Calzone fresco lana u L. 2.200, Abito donna fantasia a 990, Tailleur estivo a 1.900, Camicia uomo a 1.250.

Tutte le confezioni UOMO - DONNA - BAMBINO RICORDATE, IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

Roma, Via Ottaviano, 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380.678
Via Merulana, 282 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Telefono 474.012
ANCONA Galleria Dorica, Corso Garibaldi • GROSSETO Via G. Carducci • LUCCA Via V. Veneto, Via Fillungo • PISTOIA Via A. Vannucci • PISA Borgo Lasso, Borgo Stritto • FIRENZE Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • PRATO Via Guasti • LA SPEZIA Via Pione

La vittima di Ursula



Ursula Andress e Marcello Mastroianni al loro incontro alla conferenza stampa per l'annuncio dell'inizio delle lavorazione del film «La decima vittima» di cui i due attori saranno i protagonisti...

A S. Miniato il primo Bernanos

Dal 24 al 29 giugno prossimo, andrà in scena a San Miniato, per la XIX Festa del Teatro, una rievazione teatrale, in due atti, del romanzo di Georges Bernanos, La casa di George Bernanos.
La ricostruzione scenica dell'opera è stata preparata da Diego Fabbri e Claudio Novelli.
E questo di Bernanos, un ritorno dopo un lungo periodo: è infatti del 1933 la messa in scena, per la regia di Orazio Costa, dell'opera Dialoghi delle Carmelitane.
Il primo romanzo di Bernanos, (fu pubblicato a Parigi nel 1928 ed ebbe un buon successo) ma già rivela in pieno quel mondo spirituale a cui Bernanos rimarrà fedele fino alla morte e che ritroviamo poi nelle sue opere più note come Journal d'un curé de campagne (1936), Nouvelle histoire de Mouchette (1937), Lettres aux Anglais (1942) e i già citati Dialoghi delle Carmelitane.
L'opera si incentra sulla figura di un prete, Donissan, il primo dei «preti bernanosiani», che rivive nell'umiltà della propria vita le tentazioni di Cristo nel deserto.
Lo spettacolo sarà diretto da Sergio Quaglio, con la compagnia Bosetti-Quaglio; tra gli interpreti vi saranno, oltre a Bosetti, Paolo Giacchetti, Vittorio Sani, Laura Ebriliana.

Ugo Casiraghi

Letti sbagliati

Ancora un film a episodi, e questa volta diretto da Sesto. Tema d'obbligo per quasi tutti gli episodi è la «ramificazione imprevedibile», che mariti troppi fidati si trovano a scoprire pure di avere in testa. Ma, oltre che di corna, il film ci racconta anche di alcune avventure erotico-sentimentali, presunte in alcune scene lette, o meglio, in un vagoni letto, o negli ascensori (si veda ancora, purtroppo, l'ott. Missione durata plinim con cui il Vianello nei panni di un ingegnere elettronico che ha l'hobby dell'aggressione in camera, commiato proprio con lo stragemma con cui voleva sedurre una procace inquilina).
Dopo il terzo episodio, Quel porco di Maurizio - centrato su un quarto di seduttore - con un avvocato (Carlo Giuffrè), sperimentale, sulla graziosa e arrendevole Beba Lopez - dulcis in fundo l'episodio con Franchi e Ingrassia dove si narra, tanto per cambiare, di una doppia corruzione.
Film decisamente sbagliato e senza altro banale. Letti sbagliati è girato con la scatteria consueta a tali pellicole, ed è spesso condito di volgarità e di doppi sensi d'accattori. Il tutto curato in bianco e nero.

vice